



CAMERA DI COMMERCIO  
BRINDISI-TARANTO

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRINDISI-TARANTO

**BANDO DOPPIA TRANSIZIONE  
ANNO 2026**



## PARTE GENERALE DEL BANDO

### ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi-Tranto (di seguito "Camera di Commercio"), tramite il proprio Punto Impresa Digitale (PID), nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Transizione 5.0 e in attuazione del Decreto del 17 marzo 2026 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy riferito alle modifiche al diritto annuale, emana la presente iniziativa finalizzata a sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo locale.
2. Attraverso il "Bando Voucher Doppia Transizione", la Camera di Commercio intende supportare finanziariamente le Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito MPMI) della propria circoscrizione territoriale nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'attivazione di processi di sostenibilità aziendale. L'intervento è volto a favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con un focus specifico sull'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("Doppia transizione").
3. Nello specifico, la misura persegue l'obiettivo di stimolare la predisposizione e attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali e formativi, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale.

### ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Il presente Bando disciplina il procedimento di accesso e di liquidazione di contributi a fondo perduto (voucher) per la realizzazione di un progetto coerente con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0 e che preveda l'acquisizione di:
  - a) Tecnologie;
  - b) Servizi di consulenza e formazione;che abbiano le caratteristiche specificate nell'articolo 7.

### ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
  - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014<sup>1</sup>;
  - b) abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Brindisi-Taranto ed iscritte al Registro delle imprese<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).*



- c) siano attive da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del Bando;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale (ai fini del presente bando eventuali versamenti omessi o incompleti, anche relativi ad annualità precedenti, unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda pena l'esclusione)<sup>3</sup>;
- e) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria, né siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non sia soggetta a sanzione interdittiva, di cui all'art.9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i) non abbiano legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- j) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Brindisi-Taranto ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>4</sup>;
- k) abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi

---

<sup>2</sup> Sono escluse dalla partecipazione le associazioni e gli altri enti od organismi che non esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa e che, quindi, non siano iscritte al Registro delle Imprese.

<sup>3</sup> Per la regolarità del pagamento del diritto annuale inviare una richiesta di informazioni e/o verifica alla e-mail [dirittoannuale@brta.camcom.it](mailto:dirittoannuale@brta.camcom.it).

<sup>4</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n.213<sup>5</sup>.  
I requisiti di cui al comma 1, lettere da b) a k), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher, pena la revoca del voucher concesso.

#### ARTICOLO 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad **euro 400.000,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. Il voucher avrà un importo unitario massimo di **euro 8.000,00**.
4. Il contributo per **servizi di formazione e/o di consulenza** è riconosciuto per importo massimo del voucher: **euro 4.000,00**.
5. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
6. Il valore minimo dell'investimento (sole spese ammissibili) è di **euro 3.000,00**.
7. Nell'ambito delle valutazioni istruttorie compiute in fase di accesso alle agevolazioni, costituiscono elementi premianti il possesso di almeno di uno dei seguenti titoli:
  - a) l'avvenuta attribuzione al proponente del rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto- legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. L'applicazione della premialità è subordinata alla presenza del proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco delle imprese con rating di legalità previsto dalla normativa di riferimento;
  - b) il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162. L'applicazione della premialità è subordinata al possesso della certificazione alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni.
8. Alle imprese in possesso degli elementi premianti di cui al comma precedente, verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
9. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
10. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
  - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;

<sup>5</sup> *Indipendentemente dalla sezione nella quale sono iscritte, tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile, hanno l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Sono escluse dall'obbligo solamente le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile (imprese agricole).*



- chiudere anticipatamente con provvedimento dirigenziale i termini della presentazione delle domande se le risorse disponibili, maggiorate almeno del 30%, sono state prenotate;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

#### ARTICOLO 5 – NUMEROSITÀ DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico; le altre domande verranno automaticamente escluse.
3. In caso di imprese tra loro collegate<sup>6</sup> e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>7</sup>, una sola di queste potrà accedere al bando (la prima in ordine cronologico).

#### ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della domanda di contributo.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile – e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Relativamente ai soli **servizi di consulenza e formazione** l'impresa potrà avvalersi esclusivamente di:

- Competence Center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, European Digital Innovation Hub (EDIH), cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;

<sup>6</sup> Ad titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- il titolare non deve risultare anche socio amministratore di società di persone, socio di maggioranza o amministratore di società di capitali partecipanti al bando;
- coincidenza di amministratori di società/soggetti giuridici partecipanti al bando;
- la maggioranza dei soci in caso di società di capitali o cooperative non coincida con la maggioranza dei soci di altre società partecipanti al bando;
- non abbiano dichiarato agli atti del Registro imprese la medesima sede legale di altra impresa partecipante.

<sup>7</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle 40 ore totali;
- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- Innovation Manager certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- ulteriori fornitori in possesso di P.IVA a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi di cui all'art. 7 del presente Bando e oggetto dell'intervento proposto. I servizi di formazione e/o consulenza devono essere prestati da imprese attive da almeno un anno con comprovata esperienza nell'ambito dei servizi/attività sopra richiamati.

Il possesso del suddetto requisito dovrà essere autocertificato ai sensi del DPR 445/2000. Il contenuto della dichiarazione sarà oggetto di verifica in fase istruttoria da parte dell'ente, attraverso l'allegazione dei documenti (contratti, incarichi, fatture) a comprova delle dichiarazioni rese. Si procederà all'esclusione in caso di dichiarazioni non comprovate.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di tecnologie di cui all'art. 7.

#### ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le **spese per l'acquisto delle tecnologie**:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;



- j) blockchain;
  - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
  - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
  - m) integrazione verticale e orizzontale;
  - n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
  - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
  - p) customer relationship management (CRM);
  - q) enterprise resource planning (ERP);
  - r) sistemi di e-commerce <sup>8</sup> se collegato ad uno degli interventi previsti alla lett. p) e/o q);
  - s) sistemi per l'in-store customer experience;
  - t) sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità).
2. Sono ammissibili le spese per i seguenti **servizi di consulenza**:
- a) analisi (anche attraverso audit) finalizzate alla rilevazione e misurazione del profilo digitale e/o green dell'impresa utile alla predisposizione dei relativi piani di sviluppo;
  - b) predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e/o green;
  - c) implementazione di tecnologie di cui all'art 7 comma 1 del presente bando;
  - d) implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (es. norme della serie ISO 56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (es. norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e di Sistemi di gestione dell'energia (es. norme della serie ISO 50001);
  - e) servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca pubblica;
  - f) spese progettuali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (ad esempio studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla costituzione della CER, realizzazione della documentazione tecnica, amministrativa e giuridica necessaria alla sua costituzione, inclusa la redazione del business plan, spese progettuali e legali);
  - g) interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e

---

<sup>8</sup> Finanziabile esclusivamente la realizzazione di un sito e-commerce per il commercio elettronico di prodotti dei settori merceologici alimentare e non alimentare.

Esclusa dalle spese ammissibili la realizzazione del sistema di prenotazione online (booking engine) per hotel, b&b e agriturismi che trasforma il sito web in un canale di vendita diretta.

La sola realizzazione del sito vetrina non è finanziabile. Così come non è finanziabile il progetto presentato da un'impresa che ha già un sito e-commerce attivo ed abilitato all'acquisto ed alla transazione.



rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese attraverso (ad esempio la redazione del bilancio o report di sostenibilità, le attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati).

3. Sono ammissibili le spese per i seguenti **servizi di formazione**:
  - a) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione (es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician) e green (es. Energy manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
  - b) altre attività di formazione indirizzate alle risorse umane impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle tecnologie di cui all'elenco art 7 comma 1.
4. **Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili** quelle per:
  - a) trasporto, vitto e alloggio;
  - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
  - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
  - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
  - e) spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
  - f) spese per modifiche e/o aggiornamenti dei software già utilizzati non soddisfano le finalità del presente bando;
  - g) spese per attrezzature informatiche di base (pc, monitor, notebook, tablet, stampanti, server, router etc.), apparecchi telefonici (centralini, smartphone) e monitor/schermi tv;
  - h) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
  - i) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 7, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.  
**Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di apertura del bando (09/07/2026) e fino al 90° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa della concessione.**
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.



## ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 15/12/2023 (GUUE L del 15.12.2023) o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

## ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
  - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
  - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevato previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.
3. Nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute, le agevolazioni sono cumulabili anche con le misure generali, di carattere fiscale, che non configurano aiuti di Stato.

## ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart di InfoCamere disponibile all'indirizzo <https://restart.infocamere.it>. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.  
L'accesso alla piattaforma avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID / CNS / CIE.  
L'invio della domanda può essere effettuata da soggetto terzo, incaricato alla trasmissione.
2. Le domande devono essere presentate a partire:

**dalle ore 11:00 del 9 luglio 2026  
fino alle ore 23:59 del giorno 7 agosto 2026 (termine tassativo)**

3. Alla domanda dovrà essere allegata **la seguente documentazione:**
  - A) MODULO DI DOMANDA**, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa disponibile sul sito internet [www.brta.camcom.it](http://www.brta.camcom.it) alla sezione Albo on line/Bandi, compilato in ogni sua parte.  
In particolare l'intervento di innovazione (descrizione del progetto) deve essere



esautivamente decritto<sup>9</sup> e dovranno essere riportate le informazioni riguardanti gli obiettivi e risultati attesi, la ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di acquisto, costi di consulenza, costi per formazione;

- B) Dichiarazione casellario giudiziale e carichi pendenti da sottoscrivere da parte degli amministratori o dei componenti del Consiglio di Amministrazione (in caso di società di capitali) e da tutti i soci (in caso di società di persone);
- C) Documento di polizza catastrofale;
- D) Report di self-assessment di maturità digitale "Self i4.0"<sup>10</sup> (lo stesso andrà ripetuto in fase di rendicontazione);
- E) Preventivi di spesa;
- F) Modulo autocertificazione del fornitore.

Inoltre, dovrà essere allegato il "**Modello di riepilogo**" generato dalla piattaforma ReStart al termine della compilazione della domanda, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

MODULO	FIRMA DIGITALE
Modulo di domanda	Titolare/legale rappresentante
Preventivi di spesa	Titolare/legale rappresentante o fornitore
Documento di polizza catastrofale	Titolare/legale rappresentante
Report di self-assessment di "Self i4.0"	Titolare/legale rappresentante
Dichiarazione casellario giudiziale	Titolare/amministratori/preposto
Modulo autocertificazione del fornitore	Fornitore

4. I preventivi di spesa, così come le relative fatture, devono essere dettagliati e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. Le voci di costo vanno distinte per attività di consulenza, formazione e per acquisto di tecnologie. Nel caso di preventivi relativi a beni strumentali, compresi i software, è richiesta anche la scheda tecnica dei prodotti oggetto di fornitura.

<sup>9</sup> Il bando incentiva progetti innovativi ben descritti nelle caratteristiche, non elenchi indifferenziati di spese o semplici titoli di attività. Ogni informazione - soprattutto specifiche tecniche - fornita consentirà di capire le scelte fatte dall'impresa, che vantaggi si ripromette di ottenere dal progetto, quali miglioramenti, come pensa di svilupparlo, quali aree dell'impresa sono interessate, con quali modalità. Una descrizione senza tali contenuti non permette di valutare né il progetto presentato, né come si realizzerà concretamente l'intervento.

<sup>10</sup> Il modello è disponibile sul portale nazionale dei PID:

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impese>.



I preventivi, intestati all'impresa richiedente il contributo, devono essere redatti in euro e in lingua italiana su carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non saranno ammessi auto preventivi).

5. **La richiesta di contributo priva del modulo di domanda o con modulo in bianco sarà ritenuta irricevibile ed esclusa.**
6. La domanda di contributo prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00. L'imposta di bollo dovrà essere assolta tramite il servizio *@e.bollo* utilizzando il sistema di pagamento PagoPa (N.B.: solo dopo il completamento del pagamento del bollo la domanda viene trasmessa alla Camera di Commercio con il relativo protocollo).
7. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti le imprese in possesso del rating di legalità e/o della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 4 comma 7, dovranno dichiararlo nell'ambito del modulo di domanda.
8. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (ReStart) e deve essere coincidente<sup>11</sup>.
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

## ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.  
Le imprese che abbiano beneficiato del contributo "Bando Doppia Transizione Digitale ed ecologica" Anno 2025 non possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente Bando. In caso contrario, la domanda sarà dichiarata inammissibile ed esclusa.  
Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, la Camera di commercio verifica l'attinenza dell'intervento con le finalità del presente bando, dei beni e servizi di cui all'articolo 7 e dei fornitori dei servizi con quanto previsto all'articolo 6.
2. L'istruttoria, in caso di esito positivo, si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.
3. Qualora, ad esito dell'istruttoria, emerga un qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda di partecipazione, salvo i casi di inammissibilità per mancanza di "Modulo di domanda", ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990. Entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine

<sup>11</sup> In caso di mancata indicazione e/o discordanza, sarà preso in considerazione l'indirizzo depositato al Registro Imprese



ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo.

4. **È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica**, con la precisazione che **la mancata presentazione di tali integrazioni** entro e non oltre il termine di **10 giorni** solari dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'**esclusione della domanda di contributo**.
5. L'ufficio competente si riserva la facoltà di non procedere all'istruttoria di tutte le domande pervenute, qualora l'ammontare dei contributi richiesti ecceda le risorse disponibili; in tal caso si procederà all'istruttoria di un numero di domande utile allo scorrimento della graduatoria qualora si verificasse la disponibilità di ulteriori risorse.
6. Il Segretario generale approva con propria determinazione, pubblicata sul sito della Camera di commercio:
  - a) l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
  - b) l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica);
  - c) l'elenco delle domande non finanziabili per esaurimento delle risorse.
7. Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 4, le domande contenute nell'elenco di cui al precedente punto c) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera di commercio ai fini dell'erogazione del contributo, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione.

## ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
  - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, spese ammissibili per un importo minimo effettivo non inferiore a quanto stabilito all'articolo 4 comma 6;
  - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
  - e) a conservare per un periodo di almeno 3 (tre) anni gli eventuali beni strumentali agevolati;
  - f) a ripetere l'assessment Self i4.0 al termine degli investimenti fatti;
  - g) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità;
  - h) a segnalare tempestivamente, a mezzo PEC, l'eventuale rinuncia al beneficio qualora l'impresa abbia degli impedimenti nella realizzazione del progetto.

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni, relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, via PEC alla Camera di commercio di Brindisi-Taranto [cameradicommercio@pec.brta.camcom.it](mailto:cameradicommercio@pec.brta.camcom.it).



A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione oppure pervenute nei 30 giorni precedenti alla scadenza del termine per la rendicontazione.

### ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica ReStart. Sul sito internet camerale [www.brta.camcom.it](http://www.brta.camcom.it), alla sezione Albo on line/Bandi, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (MODULO DI RENDICONTAZIONE), disponibile sul sito internet [www.brta.camcom.it](http://www.brta.camcom.it), alla sezione Albo on line/Bandi), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati e riportanti la dicitura "Spesa a valere sul Bando Doppia Transizione - Anno 2026 della CCIAA di Brindisi-Taranto" e il codice CUP comunicato al beneficiario dall'ente camerale in sede di concessione del contributo, pena la non ammissibilità della spesa;
- c) dichiarazione liberatoria a firma del fornitore (modulo disponibile sul sito internet [www.brta.camcom.it](http://www.brta.camcom.it)) con la quale viene attestato l'integrale pagamento dei documenti di spesa, rilasciando la relativa quietanza;
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico bancario. Non sono ammesse spese sostenute mediante assegni o contante;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- f) una RELAZIONE FINALE, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher e dal fornitore del servizio di consulenza, di consuntivazione delle attività realizzate con la quale devono essere dettagliatamente descritti i servizi di consulenza e/o formazione e/o i beni acquistati, nonché i miglioramenti aziendali conseguiti a seguito della realizzazione dell'investimento. Inoltre, la relazione finale inerente esclusivamente il servizio di consulenza è necessario/obbligatorio che vengano inserite le schede tecniche e fascicolo di progetto inerenti l'attività di consulenza prestata/ricevuta;
- g) il Report di self-assessment di maturità digitale compilato "Self i4.0", realizzato a seguito della realizzazione del progetto presentato;



- h) il Report OrienterAI, assessment per orientare le PMI nelle scelte da compiere per implementare l'intelligenza artificiale in azienda;
- i) nel caso in cui l'impresa realizzi interventi con impatto sostenibile – cfr. art 7 commi 1 lettera “t”, comma 2 lettera “g” è richiesto **anche** il Report “SUSTAINability” di self-assessment di quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità, reperibile sul sito <https://esg.dintec.it>;

Per la compilazione dei report di cui alle lettere g), h) ed i) è a disposizione il supporto del Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Brindisi-Taranto all'indirizzo: [pid@brta.camcom.it](mailto:pid@brta.camcom.it).

**2. La suddetta documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 30 giorni dal termine ultimo di chiusura del progetto - come definito all'art. 7, comma 5 - pena la revoca del voucher.**

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

#### ARTICOLO 14 – CONTROLLI

- 1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

#### ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

- 1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
  - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
  - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui alle lettere da b) a k) dell'art. 3, comma 1;
  - c) aver sostenuto spese ammissibili per un importo inferiore al 70% dell'importo del voucher concesso;
  - d) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
  - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
  - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
  - g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
- 2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.



## ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dr. Francesco Maraglino.

## ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.



- 
5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
- a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
    - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
    - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
    - riceverne comunicazione intelligibile;
    - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
    - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
    - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
  - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta [cameradicommercio@pec.brta.camcom.it](mailto:cameradicommercio@pec.brta.camcom.it) con idonea comunicazione;
  - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Brindisi-Taranto con sede legale in viale Virgilio 152, pec [cameradicommercio@pec.brta.camcom.it](mailto:cameradicommercio@pec.brta.camcom.it) la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpd@brta.camcom.it](mailto:rpd@brta.camcom.it)